

Surf. È stato tra i protagonisti del "Chia Classic" insieme al fratello Francisco

Una tavola al posto della culla

Nicolò Porcella è cresciuto sulle onde delle Hawaii

È stato tra i protagonisti del "Chia Classic 2001" conquistando il primo posto nella seconda tappa del campionato italiano di kitesurf. Il bello è che Nicolò Porcella ha solo 13 anni, quanti bastano per realizzare una passione, quella di diventare un vero professionista sportivo.

Nicolò forma insieme al fratello più grande Francisco una coppia temibile, anche per i surfisti più esperti. Una vita divisa tra Cagliari (patria del padre) e Stati Uniti, dove sono nati. Fino a quando, lo scorso agosto, tutta la famiglia Porcella ha traslocato a Maui. L'isola delle Hawaii è la patria di surf, windsurf e kitesurf: l'ideale per diventare dei veri campioni. «A Maui è scoppiata la passione per il kitesurf», racconta Nicolò: «Avere poi come maestri dei campioni mondiali mi ha incoraggiato a praticare la disciplina». Che prevede l'uso di una tavola e di un aquilone ("kite"), che incanala le correnti e traina il surfista lungo l'onda, permettendogli di compiere spettacolari salti mortali. In pochi mesi di pratica Nicolò ha messo a frutto gli anni di ginnastica artistica. «Ho acquisito equilibrio e la stabilità negli atterraggi, doti fondamentali nelle evoluzioni sul kite», afferma il giovane Porcella. E ora, al termine del "Chia Classic 2001", lo attende il grande palcoscenico della Coppa del Mondo.

Francisco, 14 anni, è invece rimasto legato al suo primo grande amore, il windsurf. «A 10 anni ho usato la mia prima tavola, a Capitana. Pian piano però», racconta, «il gioco si è trasformato in qualcosa di più serio». Sino alla decisione di trasferirsi alle Hawaii. «Sono stato il primo a insistere: le onde di Maui sono straordinarie e mi posso allenare tutti i giorni con il campione del mondo Goya». Per i giovani fratelli Porcella partire



Nicolò Porcella è stato uno dei grandi protagonisti lo scorso week end a Chia.

per Maui è stato come giocare un terno al lotto, ma non sono tutte rose e fiori. «Malgrado i nostri week end comincino dal venerdì, l'anno scolastico è più lungo, abbiamo solo due mesi di vacanza», sottolinea Nicolò. Per Francisco lo studio non rappresenta però il primo problema da affrontare. «La difficoltà maggiore», afferma il surfista, «è stata lasciare gli amici che avevo a Cagliari». Lasciare tutto per un sogno comporta grossi sacrifici, che alla fine vengono sempre (o quasi) ripagati. «In pochi mesi ho imparato quanto avrei appreso in dieci anni», continua il primogenito Francisco: «La passione che ci spinge è grande. Quanto salto con la tavola sembra di prendere il volo. Con l'onda poi c'è un rapporto di complicità: è lei che ti fa sentire libero e senza alcun pensiero».

Clara Mulas



Foto: Walter Horvath

Autoknacker auf Flucht verhaftet

Auf frischer Tat ertappt wurden fünf Illegale, die in Rohrbach zwei Autos stehlen wollten. Passanten schlugen Alarm, die Ru-

mänen flüchteten. Sechs Stunden später wurden die Täter von Soldaten in einer aufgebrochenen Hütte entdeckt. Verhaftet!

Windsurf. Vince a Chia nella seconda tappa del campionato italiano

Alla fine spunta Porcella

Il tredicenne cagliaritano precede De Carolis

CHIA. È il tredicenne Nicolò Porcella il trionfatore della seconda giornata del "Chia Classic 2001". Le condizioni climatiche di prima mattina non promettono nulla di buono: un forte maestrale verso nord non rende facile l'utilizzo dei kitesurf. Un po' di attesa, poi finalmente si comincia con la fase finale della seconda tappa del campionato italiano. Ai tre semifinalisti De Carolis, Baiocchi e Porcella si aggiunge il quarto nome, Bemporad. Le prime gare portano nella finalissima il romano De Carolis e l'esordiente Porcella.

La sfida decisiva è un susseguirsi di emozioni: i due concorrenti sfoderano la loro abilità nei "looping" (doppi salti mortali) e nei "grab", figura costruita afferrando con la mano il bordo della tavola. L'atterraggio in planata è il momento più difficile dell'evoluzione, quello che decide il vincitore, e Nicolò Porcella, il più giovane



Nicolò Porcella ha vinto la seconda tappa del campionato italiano windsurf a Chia.

concorrente in gara, riesce a spuntarla chiudendo da trionfatore la giornata.

Paghi delle emozioni della finalissima, i surfisti si godono il sole e la bellezza della spiaggia del Giudeo. Il "double elimination" (doppia elimina-

zione, tra gli sconfitti delle gare precedenti) e la sfida per il "Tiscali Aquaman Trophy" sono rinviati a questa mattina: in un triathlon delle tre discipline (windsurf, kitesurf e surf da onda) si affronteranno i migliori specialisti.

italiani contro i campioni hawaiani Mauricio Toscano e Fadi Issa.

Cresce intanto l'attesa per le gare di surf da onda, che richiameranno atleti da ogni parte della Sardegna.

Clara Mulas

The littlest grom with the biggest mouth, Nicolò Porcella of Naish Hawaii, claims to get more play than most of the guys at Kite Beach. The little rat also thought he was big enough to play a practical joke on Chip Wasson. He sprayed some fake feces on Chip's brand-new Ultra Nectar board shorts. Chip restrained himself from giving the little grom a proper retaliation for liability reasons and the fact that he doesn't like to make little kids cry. Kevin Senn on the other hand had no problem teaching the little rat a grom lesson. With cameras rolling all over the beach, Top Hat smeared the same fake feces all over his face just before



he launched his kite. Good job, Top Hat, next comes the chocolate swirl.

Word has it that Pro wakeboarder turned kiteboarder Shannon Best has been spending more time with Lou's cat "Worm" than anyone else. I guess everyone has different attractions and we really have to respect Shannon for that.